

3° / 215 / 2091

13 2099 / 2091

SENATO DEL REGNO

SEGRETARIATO GENERALE

Nome e cognome del Senatore

Sigismondi Carlo

Data del R. Decreto di nomina

20 Ottobre 1939 - XLII

Categoria *14^a*

Luogo e data di nascita

Cresol (Francia) il 22 Agosto 1880

Titoli gentilizi, professionali e cavallereschi

DOCUMENTI PRESENTATI

1) - *Certificato di nascita*

2) - *Stato di servizio*

Data dell'adunanza della Commissione permanente nella quale furono esaminati i titoli e risoluzioni adottate

14 NOV. 1939 Anno XVIII

Nome del relatore

Data della relazione e numero dello stampato

Data della deliberazione del Senato

Data del giuramento *21 DIC. 1939*

Data della trasmissione al Senatore del R. Decreto di nomina

ANNOTAZIONI

Decaduto dalla carica di Senatore con ordinanza *16 NOV. 1944* dell'Alta Corte di Giustizia istituita dall'art. 2 del Decreto legislativo emanato il 27 luglio 1944, n. 115, per le sanzioni contro il fascismo.



MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DEI SERVIZI MILITARI

Estratto matricolare del Generale Ispettore del G.N.

S I G I S M O N D I C a r l o

figlio di Ippolite e di Luigia ADORNO

nato il 22 Agosto 1880 a Le Grenet-Dipart.
de Saene et Loire (Francia)

provincia di

Servizi e Gradi

Allieve nella R.Accademia Navale dal 10.III.1893
per Decr.Min. 7 novembre 1893
Guardiamarina nel Corpo delle Stave; Maggiore Gen.
della R.Marina per R°Decr. 9 agosto 1898
Ingegnere di 2° classe nel Corpo del G.N. per R°
Decreto 24 agosto 1901
Computate nella I° categoria della classe 1880. . .
Cambiata l'attuale denominazione di grado in quel
la di Tenente del G.N. per R°Decr. 20 marzo 1904 . .
Capitano del G.N. per R°Decr. 15 settembre 1904 . .
Maggiore del G.N. per Dec.Lueg. 8 ottobre 1916 . .
Tenente Colonnello del G.N. per Dec.Lueg. 26.5.918.
Colonnello del G.N. per R°decr. 21 dicembre 1924 . .
Maggiore Generale del G.N. con anzianità di grado
16.4.934, per R°Decr. 5 aprile 1934

Tenente Generale del G.N. con riserva di anzianità
e con anzianità di grado I 2.2.935, per R° D. I 4.2.935.

Generale Ispettore del G.N. con anzianità di gra
de I° gennaio 939, per R° Decr. 27 dicembre 1938 . .

NAVIGAZIONE			IN TEMPO					
SEL. NAVI	DATA IMBARCO	DATA SBARCO	DI PACE			DI GUERRA		
			ANNI	MESI	GIORNI	ANNI	MESI	GIORNI
Emanuele A I	lug.894	16 ott.894	= 3	= 15	=	=	=	=
Vespucci" I°	lug.895	15 ott.895	= 3	= 14	=	=	=	=
Emanuele" 2I	giu.896	6 ott.896	= 3	= 15	=	=	=	=
Vespucci" 20	lug.897	16 nov.897	= 3	= 26	=	=	=	=
Navig. per prove	anne	1902	=	=	= 5	=	=	=
Navig. per prove	anne	1903	=	=	= 1	=	=	=
" " "	"	1904	=	=	= 23	=	=	=
Re Umberto	2I nov.904	30 dic.905	=	=	=	=	=	=
Dandalo A	30 dic.905	8 dic.906	=	=	= 11	=	=	=
Sicilia all.	8 dic.906	2I gen.907	=	=	=	=	=	=
idem "	2I gen.907	2I nov.907	=	=	= 10	=	=	=
Navig. per prove	anne	1908	=	=	= 4	=	=	=
Navig. per prove	anne	1924	=	=	= 3	=	=	=
Navig. per prove	anne	1928	=	=	= 6	=	=	=
Navig. per prove	anne	1930	=	=	= 11	=	=	=

Notizie Varie

Laureate Ingegnere navale e meccanico dalla R.

(Continuazione della matricola del Sig. SIGISMONDI Carlo)

Scuola Superiore Navale di Geneva come da diploma
rilasciate dal dette Istitute in data 12.12.1900. .

Ha frequentate nell'anne 1900-901 il cerse comple
te teorice pratiche della scuola elettatecnica-Gali
lee Ferrari, con laboraterie ed ha superate i relati
vi esami con punti 100/100;ottenute il certificate
di capacita nelle applicazioni industriali della
elettricit 

Ha frequentate durante l'anne scolastice 1900-
901 il cerse superiore complementare libere di ces
struzioni elettromeccaniche istituite presso il R^o
Museo Industriale Italiano in Torino superande la
relativa prova con punti 100/100

Destinate al Ministero della Marina(Direz.Nuove
Cestruzioni)dal 30.3.1908 al 29.6.1920

Sua Maesta in udienza del 4.6.908 ha concessa il
sue assentimento a contrarre matrimonio con la Sig.
Linda Montagna di Francesco.

Ha contratte matrimonio con la Sig.Linda Montagna
il 14.6.1908

Cavaliere della Corona d'Italia

Cavaliere del SS.Maurizie e Lazzaro per R^oDecr.
14 dicembre 1919

Vice Direttore delle Cestruzioni Navali del Dipar.

4

Mar. di Napoli dal 29.6.1920 al 30.6.1921

Cape delle Stabilimento di Lavery di Napoli dal
30 giugno 1921 al 26 settembre 1922

In missione di R.S.a Roma Ministero della Marina
dal 20 al 26 dicembre 1921

Cape dell'Ufficio Tecnico del G.N.e della Base Na
vale di Napoli dal 26.9.1922 al 15.12.1924

Direttore dell'Ufficio Tecnico della R.Marina di
Livorno dal 15 dicembre 1924 al 1° maggio 1929

Ufficiale della Cerena d'Italia, R°D. 28.12.1924.
Ascritte, dal 1.7.1928, al C.C.di La Spezia

Conservando gli attuali incarichi, assume la ca-
rica di Direttore dell'Ufficio Tecnico del G.N. di
Genova dal 7 febbraio 1929 al 4 febbraio 1931

Commendatore dell'Ordine della Cerena d'Italia,
per R°Decreto 27 ottobre 1930

Destinate a Roma, Membre Ordinarie del Comitato
Progetti delle navi, dal 15.2.1931 al 31.1.1934

In licenza di giorni 40 dal 1.8.1931

Ufficiale dei SS. Maurizio e Lazzaro per R°Decreto
14 gennaio 1932

Crece d'Ore per anzianità di servizio militare
sermentata dalla Cerena Reale

Destinate al Ministero della Marina Direzione Gene
rale delle Costruzioni Navali e Meccaniche dal 1°

Febbraio 1934

Assume la carica di Direttore Generale delle Co-
struzioni Navali e Meccaniche dal 21 gennaio 1935,
per R°Decr. 21 gennaio 1935

Grand'Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Ita-
lia per Sevrano mete proprie del 27 ottobre 1935.

Cavaliere dell'Ordine Coloniale della Stella di
Italia, per Sevrano mete proprie 16.7.1936

Commendatore dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzar-
o per Sevrano mete proprie 28.9.1936

Ufficiale dell'Ordine Coloniale della Stella di
Italia per Sevrano mete proprie del 29.10.1936

Nominato Presidente del Comitato per i progetti
delle Navi dal 1° gennaio 1939, per R°D. 27.12.1938.

Nominato membro ordinario del Consiglio Superio-
re di Coordinamento per i Progetti Tecnici, nella
sua qualità di Presidente del Comitato per i Proget-
ti delle Navi, dal 1.1.1939 per R°D. 27.12.1938

Roma li 1 NOV. 1939 Anno XVIII

IL T. COLONNELLO COMMISSARIO
CAPO SEZIONE



Thaudo

6

COMUNE DI TERAMO

Estratto dal Registro degli atti di nascita

Anno 1882 N° d'ordine IOI P.II

L'anno milleottocentoottantadue addì tredici Giugno ad ore antimeridiane undici e minuti quindici nella casa comunale.

Io De Dominicis Carlo Segretario Delegato con atto del Sindaco in data otto marzo corrente anno debitamente approvato ed ufficiale dello stato civile del Comune di Teramo avendo ricevuto dall'ufficiale dello Stato Civile nel Comune di Creusot Circondario di Autun copia autentica di atto di nascita, ho per intero ed esattamente trascritto la copia suddetta, che è del tenore seguente:

Città di Creusot (Saone e Loire) Estratto del Registro degli atti di nascita per l'anno 1880.

L'anno milleottocentoottanta il ventiquattro Agosto a cinque ore di sera nel Palazzo Municipale innanzi a Noi Alfonso Tempora secondo aggiunto competente per delegazione del Sindaco le funzioni di ufficiale di Stato Civile nel Comune di Creusot, cantone di Creusot, Circondario di Autun, dipartimento di Saone e Loire, è comparso Ippolito Sigismondi Ingegnere del Genio Navale Italiano dell'e

7

tà di anni quarantuno nato a Teramo, Provincia degli Abruzzi, Italia domiciliato a Creusot Via di Strasbourg numero ventuno, il quale assistito:

1°- Da Gustavo Simon Ingegnere di anni quarantadue. 2°- Da Giulio Parizot, primo aggiunto, Dotto re in medicina, di anni trentotto tutti e due testimoni istrumentari domiciliato a Creusot, ci ha dichiarato che ieri l'altro a cinque ore e mezzo del mattino sua moglie legittima Euglia Adorno, senza professione, di ventisei anni con lui dimo- rante, s'è aggravata nel domicilio coniugale di un fanciullo di sesso maschile che ci presenta, cui dà il nome di Carlo.

Il quale atto dopo averne data lettura è stato da noi sottoscritto insieme col padre del fanciullo ed i testimoni. Firmato I. Sigismondi- G. Simon- Di Parizot- A. Temporal.

Per estratto conforme rilasciata su carta libera senza spesa per uso amministrativo. Creusot il 19 Ottobre milleottocentoottanta. Pel Sindaco impedi- to, l'aggiunto delegato firmato Parizot. Visto per la legalizzazione della firma del Sig. Parizot ag- giunto Sindaco della Città di Creusot. Antun 19 Giugno milleottocentoottantuno. Pel Sotto Prefetto impedito Firmato Il Delegato Conezzo. Teramo 3 Mag

gio milleottocentoottantadue. Per copia conforme
al suo originale. Il Segretario della R. Procura
Firmato D.Dauri?

Eseguita la trascrizione ho unito del mio visto
ed iscritto la copia suddetta nel volume degli al-
legati a questo registro.

Firmato Carlo De Dominicis.

La presente copia è conforme al suo originale e si
rilascia in carta semplice a richiesta del Ministe
ro della Marina Direzione Generale delle costruzio
ni Navali e Meccaniche.

Teramo 6 Novembre 1939 XVIII

L'Ufficiale dello Stato Civile



[Handwritten signature]
E. TRIBUNALE di TERAMO

VISTO per la legalizzazione della so
scritta firma. *[Handwritten signature]*

Teramo, li 9 novembre 1939 XVIII

M. Cancelliere Capo Deleg.



[Handwritten signature]



SENATO DEL REGNO

COMMISSIONE
PER LA VERIFICA DEI TITOLI
DEI NUOVI SENATORI

Roma, 14 NOV. 1939 Anno XVIII

Il Presidente della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori, comunica che la Commissione stessa, nella riunione del 14 NOV. 1939 Anno XVIII, ha convalidato la nomina a Senatore del Regno di S.E. il Generale Carlo SIGISMONDI.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

A Sua Eccellenza

IL PRESIDENTE DEL SENATO DEL REGNO

ROMA

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell' Onorevole Senatore SIGISMONDI dott. ing. Carlo di Ippolito

GRADO	ORDINE MAURIZIANO			ORDINE CORONA D'ITALIA			NOTE
	Data			Data			
Cavaliere.	14	dicembre	1919	5	giugno	1915	
Cavaliere Ufficiale	14	gennaio	1938	20	gennaio	1935	
Commendatore.	28	settembre	1936	27	ottobre	1930	
Grande Ufficiale				27	ottobre	1935	
Gran Cordone.							

Altri Ordini Cavallereschi: _____

Sigismondi Carlo, nato a Le
Creusot il 22 agosto 1880.

Generale ispettore del Genio Na-
vale. Da cinque anni ricopre presso
il Ministero della Marina la carica
di direttore generale delle costruzioni
navali.

ASCR
Archivio storico del Senato della Repubblica

SIGISMONDI Carlo, nato a Le
 Cresto il 22 agosto 1880.
 Generale Ispettore del Genio Na-
 vale. Da cinque anni ricopre pres-
 so il Ministero della Marina la ca-
 riera di **Direttore generale delle co-
 struzioni navali** ed ha contribuito in
 modo efficace a realizzare i
 programmi navali per il poten-
 ziamento della flotta. È altresì Presi-
 dente del Comitato progetti aeri.

ASISUR
 Archivio storico del Senato della Repubblica

144

KAWALAWA

Roma 20-1-41-XIX



Caro Camerata,

In risposta alla vostra nota del
19 u. Vi rimetto la somma
del Anno XVIII^{mo} insieme con
la 150 £ di contributo annuale,

Molto grato per il disturbo che
vi volete prendere vi saluto
cordialmente

Carlo Sigismund

Dichiaro:

- 1) di non essere squadrista.
- 2) di non aver partecipato alla marcia Roma;
- 3) di non aver ricoperto cariche nel partito fascista e nella milizia;
- 4) di non essere insignito della sciarpa littorio;
- 5) di non aver aderito alla cosiddetta repubblica sociale italiana.-

Roma, 19 luglio 1944.-

Carlo Sigismondi

16
Generale ing.re Carlo SIGISMONDI
Senatore del Regno

ASSR
Archivio Storico del Senato della Repubblica

Eccellenza,

Per doverosa e deferente
 conoscenza invio a V. S. copia
 di rapporto da me trasmesso
 in pari data al Presidente del
 l'Alta Corte.

Con gli atti della più profonda
 osservanza

Dott. G. Carlo Pignatelli
 Generale Isp^{te} al Genio Navale

Roma 18 Sett. 44

Copia

Roma 15 settembre 1944

... luogo, che insomma si occupava esclusivamente dei
... militari di ingegnere costruttore di navi da guerra?
... davvero immane a partire specialmente dal febbraio 1935 :

All' **Illustrissimo Presidente dell'Alta Corte di Giustizia**

ROMA

... la cui realizzazione sono state anche lealmente lodate da tecnici inglesi.
... Dal resto la nostra flotta, anche come era ridotta l'8 settembre 1943, è servita
Poiché si sente dire che non verranno notificati ai diversi Senatori i crimini
di cui sono individualmente incolpati, seguo la procedura suggeritami da alcuni
colleghi e mi rivolgo direttamente all'E.V. per esporre il mio caso che, credo
singolare: possono non eseguire gli ordini dei loro superiori; criterio che

A) Ho mantenuto il Fascismo e resa possibile la guerra con i miei voti?
La mia attività come Senatore dalla data della nomina (21 ottobre 1939) è stata
assolutamente negativa come è facile verificare dagli Atti e chiedendo in-
formazioni. Non ho messo piede in Senato che per giurare, e un'altra volta per
semplice curiosità nel febbraio 1940. Non vi tornai che nel giugno e luglio '44,
per frequentare la Biblioteca. Non ho mai fatto parte di alcuna Commissione od ufficio; non ho quindi mai esp-
presso voti né espliciti né per "alzata e seduta" in favore di nessun provve-
dimento o decreto o legge fascista. E ciò per due motivi: Perché reggendo dal
1 gennaio 1939 le due cariche di Direttore Generale delle Costruzioni Navali
e Meccaniche e di Presidente del Comitato Progetti Navi (senza - è ben chia-
rirlo subito- accumulo di stipendi o indennità di sorta) non avevo tempo da
dedicare ad altre attività; e in secondo luogo perchè mi constava che ogni di-
scussione era impossibile od oziosa.

B) Con azioni individuali tra cui propaganda esercitata fuori e dentro il
Senato? Non equivale ad altri meriti di carattere più specificatamente espres-
Per i motivi indicati in A) cade la seconda accusa.
Fuori del Senato quale propaganda poteva esercitare un funzionario che lavora-
va dalle ore 8 alle 21 con un brevissimo intervallo; che non frequentava circo-
li, non ha mai partecipato a ricevimenti o a pranzi ufficiali di nessun genere,
non faceva parte di sette o conventicole, non si recava mai ad adunate o a con-
ferenze sia pubbliche che private; che non parlava mai in senso propagandisti-

co con nessuno ed in nessun luogo, che insomma si occupava esclusivamente dei suoi compiti tecnico-militari di ingegnere costruttore di navi da guerra? Il mio lavoro fu davvero immane a partire specialmente dal febbraio 1935 : esso senza dubbio concorse al potenziamento della nostra flotta da guerra, insieme naturalmente a quello di tutti i componenti del Corpo del Genio Navale le cui realizzazioni sono state anche lealmente lodate da tecnici inglesi. Del resto la nostra flotta, anche come era ridotta l'8 settembre 1943, é servita agli alleati ed ha oggi il suo peso nei rapporti tra essi e il nostro Governo. Sarebbe strano che mi si incolpasse di questa attività svolta al di fuori di ogni preoccupazione politica; e che si rinunciassero al sano criterio che i militari non possono non eseguire gli ordini dei loro superiori; criterio che affiora continuamente nella stampa quotidiana odierna e deve poter essere invocato, senza tema di disubbidienza, anche dal governo piu' estremista.

C) Titoli

Ripugna al mio carattere schivo accennare a presunti meriti, ma vi sono, costretti dalla circostanza:

Col 1° gennaio 1931 fui destinato al Comitato Progetti Navi presso il Ministero della Marina. Venivo trasferito da Livorno e da Genova dove, come capo di quegli Uffici Tecnici del Genio Navale, avevo diretto le difficili costruzioni dei prototipi della Flotta Velocissima vagheggiata dall'Amm. Siroianni (a Livorno il Trento, a Genova i Giussano) unità che venivano impostate dopo tanti anni di stasi conseguente alla prima grande guerra richiedendo studi nuovi e soluzioni ardite. Non appena giunto al Comitato ebbi l'incarico di sviluppare il progetto delle torpediniere da 600 Tonn; e concretare quello degli incrociatori tipo "Duca degli Abruzzi".

E' da considerare sola profezione e la costruzione di Unità da guerra ben riuscite non equivalga ad altri meriti di carattere più specificatamente scientifico.

Comunque il 1° agosto 1934 venivo promosso Maggiore Generale, il 12 febbraio 1935. Tenente Generale, il 1° gennaio 1939 Generale Ispettore del Genio Navale (3° grado) Con pari data venivo chiamato a presiedere il Comitato Progetti Navi pur conservando la carica di Direttore Generale nella quale é da ritenere avessi for-

nito soddisfacenti prove di realizzatore.

Potei allora dare un impulso più personale ai progetti delle nuovissime Unità (Corvette, Portaerei, Cacciatorpediniere da 2000 tonn.)

Posso affermare che il mio predecessore (Generale Pugliese) e io abbiamo presieduto alla costruzione di tutta la flotta Italiana da guerra per la parte di competenza del Genio Navale; se si eccettuano le 4 vecchie Cavour la cui trasformazione venne progettata e diretta dal Gen. Rotundi.

D) Tesseramento

Solamente dopo reiterati richiami fui incluso nell'ultimo notamento di ufficiali del Ministero, trasmesso all'Ufficio competente per l'iscrizione.

Ma fu dopo che ero stato promosso al supremo grado del Corpo al quale appartenevo; cosicchè nessuno poté pensare che fosse per ottenere vantaggi di carriera.

Durante i nove anni di Direttore Generale non ho mai cercato o avuto occasione di avvicinare il Capo del Governo Fascista - non ho mai avuto incarichi extra (Consigli di amministrazione, consulenze od altro);

Invitato a prendere il posto -retribuito- che il Direttore Generale soleva tenere nel Consiglio della "Cogne" lo rifiutai, profondamente convinto che un Direttore Generale di qualsiasi amministrazione statale non deve assumere incarichi di nessun genere presso aziende parastatali o private.

Dopo l'8 settembre 1943 ho firmato un'esplicita dichiarazione di non adesione alla pseudo repubblica.

Quel giorno il comitato Progetti Navi era stato messo in libertà non essendo evidentemente più necessaria la sua opera ed io intrapresi un tenore di vita ritiratissima.

Per la suddetta dichiarazione, per essere capo di un Corpo tecnico, per avere firmato il noto indirizzo al Re dopo che questi aveva destituito il Capo del Governo Fascista, ebbi minacce di trasferimento in Alta Italia.

Non me ne preoccupai e continuai la mia vita privata, secondo quanto ho avuto già a dichiarare in apposita relazione inviata al Ministro della Marina,

Roma 15 settembre 1944

Amm. De Courten il 12 giugno 1944.

Dopo quanto ho succintamente esposto, corrispondente a verità, non mi resta
Ill.mo Sig. Presidente che attendere giustizia. § Quae venit indigne poena
dolenda venit".

ROMA

Il Generale Ispettore del Genio Navale in servizio attivo permanente
Presidente del Comitato Progetti Navi

(Ingegnere Carlo Sigismondi)

Carlo Sigismondi

Via Bertoloni 1 Roma

Ho mai fatto parte di alcuna Commissione od ufficio, né quindi mai
presa voti od espliciti né per "azioni e sedute" in favore di nessun pro
vimento o decreto o legge fascista. E ciò per due motivi: perché reggendo nel
1939 le due cariche di Direttore Generale delle Costruzioni Navali
e Meccaniche e di Presidente del Comitato Progetti Navi (senza - è ben chi
scio subito - accanito di stipendi e indannità di sorta) non avevo tempo
dedicare ad altre attività; in secondo luogo perché mi constava che ogni
questione era impossibile od oziosa.

B) Con azioni individuali tra cui propaganda esercitata fuori e dentro
Senato?

Per i motivi indicati in A) cade la seconda accusa.
Fuori del Senato quale propaganda poteva esercitare un ingegnere in servizio
va dalle ore 8 alle 21 con un brevissimo intervallo per pranzo, non ha mai
partecipato a ricevimenti e a pranzi ufficiali od anche privati non faceva
parte di carte o convulsioni, non si occupava di giornali o di stampa sia
pubbliche che private, non poteva per la stessa ragione

IN NOME DI S.A.R. UMBERTO DI SAVOIA
 PRINCIPE DI PIEMONTE
 LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

L'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni contro il fascismo,
 riunita in Camera di Consiglio;
 ha emessa la seguente ordinanza

ORDINANZA

Vista la richiesta dell'Alto Commissario per le sanzioni contro
 il fascismo, in data del 7 agosto 1944, per la dichiarazione di deca-
 denza di

SIGISMONDI Carlo, nato il 22 agosto 1880 a Creusot, dalla carica di
 Senatore, per aver mantenuto il fascismo e resa possibile la guerra
 dia con i voti che con azioni individuali, fra cui propaganda fuori
 e dentro il Senato, ed, in particolare, per essere corresponsabile, per
 le attività svolte fuori e dentro il Senato, e anche per la semplice
 acquiescenza, tanto più che rivestiva un'alta carica militare, della
 politica folle e criminale che condusse la nazione alla guerra e al
 l'attuale disastro;

Sentito il relatore;

Esaminate le deduzioni difensive dell'interessato;

Letti gli art. 8 del D.L.L. 27 luglio 1944 n. 159 e 8 del D.L.L. 13
 settembre 1944 n. 198;

D I C H I A R A

SIGISMONDI Carlo decaduto dalla carica di Senatore.

Roma, 16 novembre 1944

Per estratto conforme all'originale
 Roma, li 20 dicembre 1944

IL CANCELLIERE CAPO DELL'ALTA CORTE

L. Fiorani



Roma 24 Aprile 65 23



Comitato per i Progetti delle Navi

IL PRESIDENTE

eccellenza,

alla mia del 18 Sett. 44,
con la quale V. S. mi ha
alla 2ª copia delle mie
deduzioni di Ferrive, faccio
seguito con una richiesta
di motivazione ^{più} precisa, che
prego di voler far conservare
negli Atti del Senato a
chiusura delle mie pratiche
personali,

con osservanza

Il Gen. Ispettore al Genio Navale
in V. P. E.

Dott. Ing. Carlo Cristiano

A S.E. IL PRESIDENTE DELL'ALTA
CORTE DI GIUSTIZIA

R O M A

Mi riferisco all'ordinanza di decadenza in data 16 novembre 1944 comunicatami con foglio 12/283 del 29 dicembre successivo.

La serenità della mia coscienza e l'abito morale ispira to sempre al più rigido e corretto riserbo, mi rendono imper-turbabile alla deliberazione di codesta Giustizia, che è comun- que tollerabile se veramente uguale per tutti.

Quel che però mi ferisce è che l'ordinanza ripete le pa- role dei titoli di imputazione originali, come se i miei pro-me- moria in data 14 settembre e 18 ottobre 1944 non fossero esi- stiti o fossero risultati infondati.

Le riproduco testualmente perchè appaiono poco chiare così da favorire malevoli interpretazioni :

" per avere mantenuto il fascismo e reso possibile la guerra
" sia con i voti che con azioni individuali, fra cui propagan-
" da fuori e dentro il Senato ed, in particolare, per essere
" corresponsabile, per le attività svolte fuori e dentro il Se
" nato, e anche per la semplice acquiescenza, tanto più che ri-
" vestiva un alta carica militare, della politica folle e cri-
" minosa che condusse la Nazione alla guerra e all'attuale di-
"astro."

Ha inteso la Corte di mantenere integra tale imputazio-
ne ? E' difficile pensarlo dato che essa non può aver trovato
nella mia attività, un voto, una azione individuale, un discor-
so di propaganda, un atto di presenza a conferenze o raduni di

...///...

qualsiasi sorta, una manifestazione apologetica, un vantaggio di carriera, un profitto anche minimo conseguito, un favoritismo verso chicchessia nella assegnazione delle imponenti forniture alle quali dovevo attendere; né può aver rintracciato alcuna squiescenza che non si sia limitata al compito di costruire il naviglio da guerra per la Nazione.

E ciò era, tutto, molto facilmente verificabile.

E' dunque evidente che la Corte mi ha dichiarato decaduto per non aver compiuto atti positivi di opposizione, non ritenendo tali :

- a)- l'essermi sempre astenuto dal partecipare alle sedute e ai lavori del Senato, anzi addirittura dal frequentarlo;
- b)- l'aver protratto sino al '39 l'iscrizione al partito, azione non irrilevante data l'alta carica militare alla quale si fa riferimento.

Ma allora perchè non lo si dice esplicitamente ?

Non penso, neppur lontanamente ad una revisione; ma non posso persuadermi come, dopo essermi astenuto da ogni attività politica, io mi trovi tra i responsabili "della politica folle e criminosa che condusse la Nazione alla guerra e all'attuale disastro".

L'ordinanza non si attaglia al mio caso particolare; ore do perciò mio diritto chiedere che essa sia completata con una motivazione che, tenendo presente quanto la Corte stessa ha fatto conoscere a mezzo del comunicato Stampa in data 13 dicembre 1944, rispetti la mia dignità personale, evitando equivoci ai quali tanto la stampa che il pubblico possono essere trascinati.

Generale Ispettore del ^{seno avale} G.N. (spe)
(Ing. Carlo SIGISMONDI)

Carlo Sigismondi

REPUBBLICA ITALIANA
In nome del popolo italiano

L'Alta Corte di Giustizia per le san- zioni contro il fascismo, composta dai sigg.:

- MARONI Dott. Lorenzo Presidente
- MISSASI " Luigi
- BORRAGINE " Vincenzo
- CATALDI " Pietro
- PATINI Prof.Dott. Ettore
- GESSA Avv. Antonio
- VIGNOLA " Gerardo
- VITAGLIANO Avv.Prof.Gaetano
- TERRACINI Avv. Umberto

riunita in Camera di Consiglio ha emesso la seguente

ORDINANZA

Osserva che la istanza di revocazione dell'ordinanza del 16 novembre 1944, con la quale ~~il~~ SIGISMONDI Carlo fu dichiarato de caduto dalla carica di senatore per avere mantenuto il fascismo e resa possibile la guerra con i voti e con azioni individuali dentro e fuori il Senato favorendo con la sua acquiescenza, quale generale ,Capo del Corpo del Genio Navale, la politica folle

che condusse la nazione in guerra ed all'attuale disastro, appare manifestamente inammissibile non ricorrendo alcuna delle ipotesi che danno adito all'esperimento della azione revocatoria.

Basta invero rilevare che il SIGISMONDI svolse già nel corso del procedimento la sua difesa contro gli addebiti regolarmente notificati ed ora con la domanda di revocazione non fa che ripetere le già dette considerazioni di merito, quasi che il giudizio di revocazione avesse per oggetto il riesame puro e semplice della imputazione in sede di seconda istanza.

Sono ben note le condizioni dello esperimento dell'azione revocatoria contro ordinanze di decadenza dalla carica di senatore per doverle qui ripetere ed è perciò bastevole rilevare che lo istante non fa il menomo accenno al verificarsi di alcuna delle condizioni anzidette.

P. Q. M.

Dichiara inammissibile l'istanza di revocazione dell'ordinanza in data 16 novembre 1944 con la quale il Senatore Carlo

SIGISMONDI venne dichiarato decaduto dalla carica.

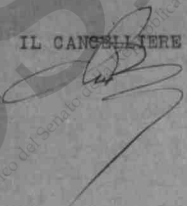
Così decise in Roma nell'adunanza di Camera di Consiglio del 24 giugno 1946.

f/ti. Maroni -Misasi- Borragine-Cataldi-
Patini -Gessa - Vignola -Vitagliano
Terracini

E' conforme.

Roma, li 13 settembre 1946

IL CANCELLIERE



Archivio storico del Senato della Repubblica